



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

marzo 2018/2 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

Direttore responsabile: Nicola Cassano

E' facile ignorare la responsabilità quando si è soltanto un anello intermedio in una catena di azioni.

Stanley Milgram



Nessuno è responsabile!

di nicola cassano

La campagna elettorale che ha portato al voto del 4 marzo ha messo in evidenza ancora una volta la mediocrità di quella che diventerà la classe politica solo in parte di *nuovo conio*. Perché ancora inquinata da gente invecchiata sui banchi del Parlamento da troppi lustri.

Testimoni, i banchi parlamentari, di una presenza quasi molesta e inutile, che certamente non ha portato nessun **vero** valore aggiunto agli anni successivi al **boom economico italiano** degli anni '50 e '60. Piuttosto un degrado sociale graduale associato all'ingresso del Paese in un'Europa disuguale a trazione tedesca!



In fondo, un parcheggio dialettico interno al Potere fine a se stesso che ha impedito a questi personaggi la possibilità di vedere oltre l'emiclo di Camera e Senato quale fosse la vera realtà del mondo esterno *in costante e continuo divenire*. Hanno seguito invece la *corrente* come pesci muti all'interno del branco.

Si sono cioè adattati colpevolmente a una globalizzazione progressiva e nefasta che tutto fagocita e distrugge. E che, cosa ancora più terribile, uccide **l'Uomo** rendendolo **schiavo senza più diritti e solo doveri!**

E' mancato a questi politicanti di lungo corso la visione di un futuro possibile e il coraggio di staccarsi dalla *res publica* di Palazzo per immergersi nel proverbiale e salutare *anno sabbatico* (*meglio, anni!*) che tanti danni sociali, umani e culturali avrebbe evitato al Paese! Nei fatti, violentato dall'insipienza di un passato sterile che oggi senza vergogna cerca di resistere al *nuovo variegato* che avanza con fatica ed entusiasmo.

Un passato di pressapochismo e di sconfitte sociali e umane (*vendute come vittorie!*) di cui



responsabile in prima persona, oggi, è proprio il soldato Renzi con il suo ormai sparuto gruppo di fedelissimi.

Epigono e *figurina-immagine* di un mondo in *caduta libera* che vede sul banco degli imputati i Napolitano, i Monti, i Gentiloni e



anche i Mattarella soprattutto sulla pessima "*legge elettorale*"

approvata con otto fiducie in Parlamento. *Un assurdo anticostituzionale e antidemocratico sospetto, foriero di una instabilità colpevole fatta pagare al Paese.*

Dall'altra parte il risveglio prima in sordina, oggi tumultuoso e rumoroso di un popolo stufo (*quello italiano e non solo!*) che chiede una vera giustizia sociale ed economica attraverso i sempre disprezzati e temuti populist.

Non importa se si chiamano grillini, patrioti o leghisti! Per definizione sono pericolosi perché antisistema e perché portatori in diversa misura di valori inneggianti alla sovranità mortificata; al reddito di cittadinanza (*criticato e malamente copiato!*); al costante aumento del numero delle famiglie indigenti; alla distruzione del nostro tessuto produttivo; all'emigrazione dei nostri giovani all'estero per mancanza di opportunità di lavoro; alla precedenza degli italiani su chi italiano non è; allo stop dei migranti economici: primi fra tutti, i nigeriani che hanno dato vita a una mafia ancora più pericolosa di quella nostrana!



Sono pericolosi questi populist perché alimentano con le proprie idee

(*apparentemente rivoluzionarie!*) una protesta sociale che può sfociare in qualcosa di più forte contro chi attraverso una globalizzazione selvaggia e una finanza impazzita sta distruggendo il mercato produttivo mondiale e accelerando l'appiattimento dell'**Uomo** attraverso il livellamento retributivo verso il basso con conseguente

aumento di poveri nel mondo a tutto vantaggio di una ristretta cerchia di ricchi sempre più ricchi!

A urne chiuse il **popolo stanco e arrabbiato** ha emesso il verdetto di condanna e ha privilegiato soprattutto chi ha saputo parlare con convinzione di programmi (*improponibili secondo gli avversari in ritardo con i tempi!*) ma che in fondo rappresentano il ritorno seppur timido a un interesse più pressante per l'Uomo e il Cittadino e la riscoperta di un'Italia affollata di Italiani e di un Paese *non secondo a nessuno.*



Soprattutto nei confronti di un'Europa lontana e fortemente burocratizzata!

Sempre quel **popolo stanco e arrabbiato** ha decretato per la seconda volta una ferma condanna del soldato Renzi che, seppur stralunato e confuso per la sconfitta annunciata, continua a vestire i panni del **super Ego**, odioso e arrogante!



Vittima egli stesso di una legge elettorale da lui voluta contro il *nuovo* dei Grillini e il *fideismo* concreto dei leghisti!

Gli Italiani hanno scelto! Il Nord, al **Centrodestra**; il Sud e le Isole, al **M5S**. Al **PD** solo qualche "feudo", rifugio insperato per tanti politicanti, di cui si sperava l'oblio definitivo!

Così non è stato! **Una disgrazia appunto e un vulnus** per l'intera comunità italiana che apparentemente (*e sgradevolmente!*) non ha responsabili!



Non il Palazzo del Potere dove è stata presa la decisione! **Non il presidente Mattarella, che ha firmato!** Non il Parlamento, che l'ha votato con otto voti di fiducia! Non i singoli partiti, PD in testa!

Responsabile è solo il popolo italiano che ancora una volta ha rinunciato a una rivoluzione radicale, perché ha dimenticato di mandare a casa, in modo definitivo, quello che è rimasto di una casta politica da ricordare con cautela nei soli libri di storia!



Torino, 8 marzo 2018

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", "Libero", "La Verità", "Il Fatto Quotidiano".

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola